Anno XXXIII N. 9 Udine Domenica 9 Gennaio 1910 Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

o si leghi col filo di ferro che è annesso al pezzo, o al fastello di pezzi che si spediscono.

La Prospaltella attechirà meravigliosamente e se ne potrà aver certezza nel successivo settembre, trovando qualche individuo di «Diaspis» parassitizzato, e coll'aspetto classico ben noto.

Nel marzo del venturo 1911 il gelso deve essere tutto potato, togliendoli tutta la ramaglia, della quale si fanno pezzi di circa 20 centimetri ciascuno (a seconda del numero di «Diaspis» che recano su di sè) ed ognuno di questi pezzi basterà per un nuovo gelso allo scopo di diffondere la «Prospaltella», seguendo lo stesso procedimento e le norme indicate.

Il taglio dei rami e la distribuzione dei pezzi sui gelsi deve essere fatta entro il 15 marzo.

Il gelso su cui la Prospaltella berlesei ha attechito, sarà completamente liberato dalla Diaspis pentagona in circa due anni dalla sua disseminazione sul gelso medesimo; ed esso è immunizzato per sempre contro le aggressioni della Diaspis.

Codroipo

— L'on. Somaggia a Codroipo per una conferenza agraria

9. (B). — Parecchi manifesti affissi ai muri; altri distribuiti nei Comuni del distretto annunciano che oggi domenica, alle 3.30 pom., in un'aula delle scuole, l'on. Massimo Somaggia deputato al Parlamento, terrà una conferenza di a[illegible]ltura.

L'on. Somaggia è deputato del Collegio di Montecchio (Reggio d'Emilia) ed appartiene al gruppo parlamentare socialista. Egli è il secondo deputato socialista che mette capo a Codroipo: il primo fu l'on. Rondani il quale, anni fa, fu qui a trattare « sulla emigrazione temporanea ».

Alla Conferenza parteciparono circa 800 persone. All'on. Somaggia, auguro un eguale successo.

S. Vito al Tagliamento

— Il cadavere d'un annegato.

Certo Vittorio Facca già affittuale mezzadro dell'avv. cav. Piergiorgio D. Petracco l'altro giorno fu rinvenuto cadavere nelle acque del Meduna. Aveva passata la quarantina ed era padre di numerosa famiglia.

Non si sa se trattasi di suicidio o di causa accidentale.

— Carnevale.

L'orchestra formata per il carnovale è ottima ed i ballabili sono indovinatissimi; e ciò dà a sperare nell'esito brillante delle feste di ballo che si avranno quest'anno, tanto più che il carnevale è breve.

Peletto Umberto

— Arresto d'un prepotente

7. — Oggi, nell'osteria al Cotonificio in Colugna, per futili motivi l'ombrellaio Ambulante Luigi Soligoi di Stregna, con una roncola tentava colpire alla testa il giovine Vergilio Toniutti.

Avvisati i Carabinieri della nostra Stazione, il solerte nostro Brigadiere sig Gasparotto Giovanni assieme ad un milite prontamente in bicicletta si portarono sul posto, e trassero in arresto il prepotente.

Perquisitolo, fu trovato in possesso di una roncola aperta e di grammi 135 di tabacco da fiuto di estera provenienza.

Oggi fu passato alle Carceri di Udine sotto l'imputazione di minaccie a mano armata, e di porto d'armi abusivo.

S. Giorgio di Nogaro

— Lavori che ritardano

Da parecchio tempo si mandarono ricorsi sopra ricorsi all'ufficio del Genio Civile, per ottenere che sia finalmente eseguito il lavoro di escavo allo sbocco del fiume Corno, lavoro desideratissimo; ma ancora nulla si vede. Ora che stanno per sopraggiungere le basse maree straordinarie di febbraio, si dovrà purtroppo aspettare coi nostri vapori e trabaccoli la provvidenza dell'alta marea per il trasporto delle merci !...

Speriamo che il Genio Civile non voglia aspettare altri ricorsi, per effettuare un lavoro del quale dovrebbe, a quest'ora, essersi già dimenticato !

Tarcento

— Le disarmonie dell'armonia musicale.

Rispondo all'egregio F. G. B. M. che nella « Patria » del 6 corrente tentò di controbattere il mio articolo precedente (del 4 gennaio) riguardante l'incidente del maestro della Filarmonica. Il sullodato F. G. B. M. trovò che la musica del mio articolo era poco intonata, mentre quella dell'altro articolo (il secondo) a lui piaceva assai.

Anzitutto, devo rilevare proprio nel secondo articolo una stonatura grossolana. Infatti, in quell'articolo si afferma sfacciatamente che la banda disponeva nel giorno della sagra di Sedilis di un basso solo, mentre invece disponeva di due bassi effettivi e due furono i bassi che suonarono quel giorno.

A difesa di quanto affermai nel mio articolo, o meglio, a difesa della santa verità, dirò che la lettera che il presidente Ripari scrisse al Corradini, dandogli, delle direttive sul modo di impartire le lezioni, fu originata da un ordine del giorno di una assemblea dei soci contribuenti.

Il Ripari fu incaricato di far conoscere al maestro come la pensavano l'assemblea e la presidenza; e, facendo ciò, mi sembra che non abbia ecceduto d'un millimetro dalle sue mansioni. Egli non fece che il dovere di presidente e fu come sempre gentile col Corradini. Resta dunque ingiustificata l'infelice requisitoria declamata dal Corradini, colla quale invoiva personalmente contro il Ripari

Quanto alla mancanza dei due suonatori mi sembra che dalle 11 di sera alle 13 del giorno successivo ci fosse stato tempo sufficiente per far venire due bassi da Udine, grazie ai buoni servizi telegrafici e telefonici di cui disponiamo a Tarcento. Che poi i bassi delle esimie bande di Udine abbiano bisogno di fare delle prove (come dice il F. G. B. M.) per suonare delle marcie molto semplici, non potrei affermarlo senza il timore di sollevare un uragano di giuste proteste per parte dei bassi udinesi.

Vuole proprio il sig. F. G. B. M. che parli con franchezza? Vuole che dia il mio responso? Ebbene, dico sinceramente che la ragione addotta dal maestro fu un pretesto bell'e buono. I precedenti e le molte circostanze concomitanti ne fanno prova lampante.

Certamente una soluzione conciliativa sarebbe una cosa molto bella e molto buona. Si deve però pensare a due cose:

1.o a non creare precedenti. Se per es. il giorno dello Statuto si constatasse l'improvvisa sparizione di un palo di corni, dovrebbe la banda far a meno di suonare in tale solennità?.

2. Si deve tenere ben conto del come la pensino i soci contribuenti, i quali amano discutere poco con le parole e molto con le astensioni pecunarie. E molti di essi sono veramente disgustati dal sintomatico ripetersi di incidenti bandistici.

Vi raccomando, F. G. B. M. d'esser più divoto a Santa Verità e con questo vi saluto *R. S.*

Cronaca Provinciale

Pordenone

— Unione ciclistica

Mercoledì sera fu tenuta l'assemblea generale ordinaria dei soci della unione Ciclistica pordenonese. Si approvò la relazione morale economica per l'anno 1909; si nominò il co. dott. Giulio Cattaneo a presidente dell'unione; si confermarono a consiglieri i signori Romano Boranga, Giovanni Polesello e Cornelio Adami; si nominarono i signori R. Boranga, R. Corrazza, F. Mecchia, V. Ortiga e R. Fantuzzi a comporre il comitato permanente, secondo dispone l'art. 17 dello statuto sociale; e infine si deliberò di dare un veglione al sociale il 5 febbraio p. v. a scopo di beneficenza.

— Servizio automobilistico.

Sotto gli auspici dei signori avvocati Arturo Ellero e Riccardo Etro, co. Umberto Cattaneo e fratelli Puppin, sta per costituirsi una Società allo scopo di attivare un servizio automobilistico pubblico che allaccierà i seguenti paesi: Pordenone-Roveredo-Aviano-Marsure-Giais M Inisio Grizzo-Montereale-Maniago-S. Leonardo-S. Martino-Sedrano-S Quirino Pordenone. — Pordenone-Cordenons

Il servizio automobili sarà fatto con macchine nuovissime, capaci di contenere 20 persone comodamente sedute distintamente divise in I. e II classe. Le automobili saranno munite di tutti gli accessori necessari per garantire il regolare funzionamento, nonchè la sicurezza dei viaggiatori. Avranno pure illuminazione elettrica e l'imperiale per il carico bagagli.

Tre automobili uguali saranno costantemente in funzione, disimpegnando così un servizio che metterà tutti i paesi percorsi in condizioni di avere quasi tutte le coincidenze con i treni in arrivo e partenza da Pordenone.

Gli orari sono studiati e compilati in modo che chiunque potrà nella stessa giornata compiere comodamente il viaggio di andata e ritorno fra il suo e qualunque dei paesi suaccennati, non solo una ma anche due volte. Inoltre nel percorso Pordenone-Roveredo-Aviano-Montereale-Maniago-S. Quirino-Pordenone, tanto Maniago quanto Aviano e Roveredo avranno giornalmente quattro corse in arrivo e quattro in partenza per Pordenone; tutti gli altri paesi ne avranno due e Cordenons sei.

E' da rilevare l'utilità del percorso anche rispetto i paesi fra loro vicini, i quali hanno la possibilità di avere facile comunicazione, tanto nell'andata come nel ritorno.

Il tempo impiegato nel percorso con una velocità media da 18 a 20 Km. all'ora viene a corrispondere a meno della metà di quello delle messaggere attuali.

Perchè il servizio non abbia a subire ritardi, saranno stabiliti appositi uffici con recapiti per le merci a grande velocità, e sarà sempre pronta una quarta automobile di riserva, con relativo personale, destinata ad intensificare il servizio nei giorni di maggiore affluenza di viaggiatori, come pure a provvedere in caso di eventuali guasti delle macchine in funzione.

A Pordenone ed a Maniago, poi, saranno costruiti appositi « garage » con annesse officine per le riparazioni, rifornimenti ecc., necessari pel buon funzionamento del servizio.

La costituenda società, fino dall'Agosto scorso anno, esperì pratiche presso i Ministeri delle RR. Poste e del LL. PP, per la concessione del servizio e degli inerenti sussidi, ottenendo da quello delle RR. Poste l'incarico di fare il servizio postale sulle varie linee e da quello dei LL. PP. l'assicurazione dell'accoglimento della domanda fatta,

In seguito a ciò la Società si è rivolta ai Comuni interessati per ottenere l'appoggio morale ed un adeguato sussidio dai medesimi.

S. Giovanni di Manzano

— Contro la Diaspis.

Per gentile concessione del chiariss. prof. Berlese direttore della R. Stazione di Entomologia agraria in Firenze, questo Circolo agricolo potrà distribuire fra giorni ai soci che ne faranno domanda alcuni rametti di gelso inquinati di *Prospaltella Berlesei,* il ben noto parassita della *Diaspis Pentagona.*

La Prospaltella si diffonde e moltiplica in brevissimo tempo sui rami dei gelsi a spese della Diaspis; e distruggendo questa tarribile cocciniglia, libera ed immunizza le piante contro i dannosi suoi attacchi.

L'applicazione ai gelsi dei rametti con Prospaltella è cosa facilissima e non richiede cure speciali.

Si raccomanda ai soci di approfittare largamente di questa fortunata combinazione, che permetterà loro di esperimentare il nuovissimo sistema di lotta contro la Diaspis Pentagona, senza spese e senza pericoli.

Le richieste dovranno trasmettersi al più presto all'ufficio del Circolo, indicando la località in cui si intende diffondere il prezioso parassita.

La prima e più importante precauzione è quella di assicurarsi nel modo più certo che il gelso sul quale si dispongono i rametti prospaltizzati non sarà minimamente toccato in alcun modo fino al marzo dell'anno successivo, quando si potrà per utilizzarne tutto il legno alla diffusione della Prospaltella.

Si scelga un gelso grande, « con molta ramaglia di almeno due anni » e bene inquinata di « Diaspis pentagona ». Il gelso appartenga ad un filare o ad una piantagione di gelsi egualmente inquinati dalla coccinniglia, meglio se gli alberi sono fra loro a contatto coi rami. Quanto più essi sono tra loro vicini, tanto più è adatto il gelso per farne un ottimo grande vivaio di Prospaltelle.

Si leghi, subito appena ricevuto, il fastello di rametti od il rametto singolo su un ramo bene diaspizzato del gelso scelto «un solo gelso» e

In margine...

Siamo troppi.

La gente timorata stia all'erta.

Anche il nostro tranquillo Friuli è minacciato da un grave pericolo. Stiamo per diventar troppi. Parte s'indugia a morire e per contro moltissimi s'affrettano a nascere...

Ecco talune cifre desunte dalle statistiche dell'anno decorso: a Udine 1383 nati contro 1262 morti; a Tarcento 214 contro 140; a Rivignano 169 contro 94; a Pontebba 129 che vengono e 61 che vanno; ad Azzano X 390 dei primi e 111 dei secondi; a Fagagna 123 che nascono e 51 che muiono... Scusate se è poco!...

Se continuamo di questo passo, fra dieci anni vi sarà tra noi tale pletora di persone che il posto di procaccia di Godia verrà ambito da centinaia di concorrenti...

Poichè la somma saggezza della gente timorata e prudente è che per star bene al mondo occorra essere in pochi. Essi interpretano la vita come una vettura ferroviaria in cui si stia benissimo in due' bene in quattro, discretamente in sei, orribilmente in otto o dieci...

Congratulazioni per l'acutezza di un tale senso della realtà!

E congratuliamoci anche per la nostra morale corrente, lardellata dalla bestialità malthusiana: il pane progredisce aritmeticamente, e l'animale che lo mangia geometricamente...

Teoria accettata da tutti i saggi di retrobottega e da salotto — il che in fondo è tutt'uno...

E gli eleganti e ricchi sposi frodano per non disperdere il patrimonio avito, e per centellinare alla coppa d'Afrodite...

E vorrebbero che i poveri seguissero l'esempio.

Ma, pur troppo, l'educazione e la coltura son lungi da questi; e si limitano ad aiutare i signori soltanto quando occorra conservare un posto di giardiniere o di portinaio con moglie e senza prole...

Anche i piccoli borghesi e gl'impiegati seguon la massima saggia: un figlio, due al massimo. Chè gli studi si rendon sempre più costosi e l'ideale d'una famiglia per bene è quello di procurare ai rampolli una licenza tecnica o ginnasiale che porti a farli morire di fame dietro gli sportelli d'un ufficio postale, perchè non si sporchino e non si contaminino con i lavori manuali che rendono il triplo economicamente ed anche in dignità...

Ma pur tuttavia v'è chi prolifica — e come! E' il popolo. Non meritò forse il nome di proletario?

Il popolo che intuisce come l'industria dei figliuoli non faccia fallire. Chè una famiglia numerosa e organizzata, anzi che essere un peso, è uno strumento di offesa e di difesa economica e sociale...

Siamo troppi?... Ma se quattro quinti del mondo giacciono ancora fertili e improduttivi?

Evviva il precetto evangelico: « crescete e moltiplicatevi », per vivere e migliorarci, aggiungiamo sommessamente..

Melacoda.

Bibliografia

Dottor Giammaria Fratini. — *Deviazioni etniche e varietà patologiche del tipo fisionomico negli alienati.*

Coi tipi di Domenico Del Bianco e con cinquanta splendide fotografie riprodotte a cura della Zincografia Veneta di Venezia, oltre a molte altre figure intercalate nel testo, il tutto impresso molto felicemente, già da qualche mese, senza alcun clamore, in edizione di gran lusso che molto onora la tipografia Del Bianco, usciva alla luce il poderoso lavoro sopra citato, che è il frutto di studi accurati e pazienti condotti da qualche anno su oltre 500 alienati del nostro Manicomio provinciale dal medico primario dott. Giammaria Fratini, figlio del nostro egregio medico provinciale e della nota scrittrice Anna Berton-Fratini.

E' uno studio antropologico e patologico insieme, condotto coi più rigorosi metodi scientifici Lombrosiani sui poveri ammalati di mente appartenenti alla regione del Friuli, ed è preceduto da una interessante *prefazione* del prof. G. Antonini, che mette in chiaro l'importanza dell'opera del suo allievo.

In essa l'Antonini scrive, fra l'altro: « E se non si accendono più i « roghi per le streghe e non si con« dannano più i pazzi alla flagella« zione punitiva, abbiamo però sem« pre i magistrati e i filosofi che, in « nome di un'astrazione come il li« bero arbitrio, condannano cieca« camente come responsabili i più « evidenti prodotti della patologia e « della degenerazione ». E prosegue: « Così, quando il mio caro discepolo « e collega dottor Fratini mi pre« sentò lo schema del suo lavoro in« torno alle varietà etniche e pato« logiche del tipo fisionomico negli « alienati, ho pensato che egli fosse « per compiere opera veramente lo« devole ed opportuna, col dare veste « ordinata e dimostrazione facile e « patente a queste verità... », cioè della esistenza in ogni gruppo etnico anche elevato, di tipi inferiori meno evoluti, che sono il prodotto appunto dell'incrocio con razze inferiori, della degenerazione e delle malattie.

* * *

L'opera del dott. G. Fratini è divisa in cinque capitoli, ai quali tengono dietro le importanti *conclusioni* in numero di otto.

Nel *primo capitolo* l'A. tratta in generale intorno *gli studi fisionomici e l'antropogenia.* Dice della importanza di tali studi nei riguardi delle arti belle non solo, ma anche rispetto alle scienze psicologiche per la Psichiatria. « Le anomalie fisio« nomiche rivelano alcuni gradi spe« ciali di degenerazione, corrispon« denti a speciali gradi di atavismo, « e perciò da qualche tempo hanno « servito a creare determinate varietà « antropologiche di alcune psicosi, ad « es. della Frenastenia, quali l'Idio« zia mongoloide e l'Idiozia micro« cefalica o atzeca ». Riassume le cognizioni e le dottrine più importanti che si svolsero e si affermarono in questi ultimi tempi nel campo degli studi fisionomici ad opera specialmente del Tebaldi, del Morselli, del Sergi, dell'Ottolenghi, ecc. e dimostra come le sole misure antropometriche sieno insufficienti per simili studi, mentre giova molto di più la ispezione diretta o la fotografia, che è il più valido aiuto dell'ispezione.

Ed è appunto della fotografia che l'A. si valse per questi suoi studii, della fotografia « la cui tecnica (dice) « è utile per la psichiatra non meno « di quella di altre tecniche speciali, « quali la tecnica urologica, ematolo« gica ecc. ». E continua: « Perciò « ho cercato nel presente mio lavoro « di applicarla ad un ordine di ricer« che, in cui vieppiù si afferma la « sua importanza semejologica, ese« guendo io stesso le singole foto« grafie di alienati, delle quali ri« produco, in fine al presente vo« lume, le più caratteristiche ».

Espone, come base degli studi sulle deviazioni etniche, i caratteri del tipo caucasico, e quelli dei tipi regionali italiani, con speciale riguardo al tipo friulano che gli fornì il materiale di studio, e soggiunge: « Ol« tre questi caratteri, i friulani pre« sentano grande regolarità di linea« menti, così che fra essi i tipi fi« sionomici specialmente degenerativi « non sono eccessivamente frequenti. « Infatti su 500 alienati da me stu« diati solo 53 presentavano spiccate « anomalie fisionomiche, che potes« sero considerarsi come deviazioni et« niche degenerative o come varietà « patologiche.

* * *

Nel *capitolo secondo* l'A. passa a studiare i *tipi fondamentali di deviazione etnica,* cioè quelle anomalie cranio-facciali che nelle nostre regioni, dove predomina il tipo caucasico, di conformazione elevata, non alterano patologicamente il detto tipo, ma bensì lo fanno deviare riconducendolo ai tipi di razze inferiori.

E i tipi inferiori ai quali l'uomo delle nostre regioni ritorna in tali casi sono rappresentati da tre gruppi speciali, il *mongoloide,* il *negroide* e l'*eurafricano-egizio* o *camito-semitico,* ciascuno dei quali comprenderebbe poi anche dei sottogruppi meritevoli di speciale menzione.

Il gruppo dei tipi mongoloidi comprende il tipo mongoloide propriamente detto, o asiatico, che si riscontra nel maggior numero di casi di idiozia, e il tipo indo-americano, con la sua varietà atzeca, che si osserva generalmente nei casi di microcefalia.

Al gruppo dei tipi negroidi, colle varietà offerte dagli Ottentotti, dai Boschimani, dai Sudanesi, dai Dinka, apparterrebbe anche il così detto tipo *regressivo inferiore,* in cui la fisionomia degenerata ricorda certi caratteri propri delle scimmie antropomorfe.

Finalmente al gruppo dei tipi eurafricano-egizi o camito-semitici vanno ascritti un tipo fine o *fellaino,* che ricorda i moderni fellaini dell'Egitto, e un tipo robusto, veramente camitico, a mandibola quadrata con branche parallele. Se poi a questo ultimo tipo si associasse l'aquilinismo del naso allora si avrebbe la così detta *facies napoleonica,* assunta come tipo degenerativo dalla scuola Lombrosiana, e frequente nei Corsi.

* * *

Nel terzo capitolo si passano in rassegna le varietà patologiche e le varietà individuali teratomorfe del tipo fisionomico. E qui si entra dalla degenerazione semplice nel campo definitivamente morboso. Qui cioè sono certe condizioni di malattia che alterano in modo vario, e in via generale, secondo un tipo costante facile a rilevarsi, i tratti della fisionomia.

Questo capitolo si divide in due parti, nella prima e più importante delle quali si studiano le varietà patologiche propriamente dette, ossia le varie malattie capaci di portare alterazioni alla fisionomia. Nella seconda invece si notano le alterazioni individuali che non hanno carattere etnico e che non sono neppure, a stretto rigore e con piena sicurezza patologiche, per quanto spesso ereditarie nelle singole famiglie, quali ad es. il progeneismo mandibolare caratteristico in certe famiglie regnanti.

Fra i tipi del primo gruppo, ossia veramente morbosi, che alterano in modo speciale la fisionomia, abbiamo i seguenti: il tipo cretinoso, che tutti conoscono abbastanza bene; il tipo idrocefalico dovuto a raccolta di liquido nei ventricoli cerebrali; il tipo microprosopico, dovuto ad arresto di sviluppo delle ossa della faccia in confronto di quelle del cranio; il tipo acromegalico, dovuto a uno sviluppo morboso esagerato delle ossa della faccia e del cranio; il tipo acondroplasico dovuto a mancata regolare ossificazione delle ossa della base del cranio; e da ultimo il tipo di senescenza precoce, dovuto alla comparsa precoce dei noti caratteri della senilità.

* * *

Nel quarto capitolo l'A. espone le *norme di esame per l'indagine del tipo etnico.* E' un capitolo eminentemente pratico, in cui si descrive la tecnica delle ricerche. E' illustrato da molte figure schematiche, senza le quali difficile assai tornerebbe la spiegazione, figure che rappresentano le diverse forme geometriche del cranio visto dall'atto (*norma verticalis*); della faccia vista di fronte (*norma facialis*); della faccia vista di profilo (*norma lateralis*).

* * *

Viene in seguito il *capitolo quinto* che è il più lungo e più importante di tutti dal lato della pratica, contenendo esso la *Casistica,* colla storia dettagliata di 42 alienati, sui 53 che nel nostro Manicomio provinciale, fra 500 ricoverati, trovò l'A. che presentavano tratti di degenerazione atavica o patologica della fisionomia.

Le singole storie cliniche sono esposte concisamente ma minutamente, col rigorismo scientifico proprio della scuola Lombrosiana, e sono seguite in fine da brevi *considerazioni,* colle quali di ogni caso si definisce il tipo di deviazione o etnica o patologica. Quasi ogni caso è illustrato da una o anche più fotografie, raccolte, in numero di 50 in tutte, in fine del volume, ciascuna sopra una pagina a sè, colle necessarie spiegazioni in calce e gli indispensabili richiami al testo.

Da ultimo, l'A. riassume in 8 speciali *Conclusioni,* che occupano insieme 6 pagine, i risultati dell'importante suo studio nei riguardi particolarmente psichiatrici. Non è possibile qui fare un chiaro riassunto di tali conclusioni, come non è possibile neppure il riprodurle per intero nel giornale perchè occuperebbero troppo spazio. Riteniamo però che possa bastare quanto fu sopra esposto per dare un'idea dell'opera del giovane dott. Fratini; opera che, come si espresse il prof. Morselli, « fa onore alla Scuola antropologica italiana. »

Dongie l'an gnûv.

Una indiscrezione, la quale ci attirerà i fulmini poetici dell'autore. Ma non gliene chiediamo scusa; sarebbe peggio, perchè Pieri Corvatt è uomo da averselo a male anche del chiedergli scusa, quando può pensare che il chiedente noi faccia « con sincerità di cuore. » Ma il sonetto suo, scritto da Treviso il 29 dicembre passato, sopra una cartolina, ad un amico, il quale la conserva con una cura gelosa che quasi può dirsi... una malattia, ci parve così spontaneo, così sentito, che non sapemmo resistere alla tentazione di offrirlo ai nostri lettori. Che Pieri Corvatt e l'amico suo ci perdonino... il tradimento!.

El timp al svole vie tra el ben e'l mal
senze fermâssi nè tornâ indaur;
Tu viodis, Bepo, l' è passad Nadal:
passandoman ançhe chest an al mur.

M' impensi e ô dis: di me ce mai sarà-l
o prest o tard ? muri, chest l' è sigur:
cuatri glons di çhampane, un funeral,
e paff sot-tiare... e no si torne fur.

Intant ô viv, e o viv in-tun cert mud
cussì minçhon (dopo di vê strassade
senze nissun costrutt la zoventud)

che no sai propri se mi torne cont
che mi âugurin di vivi un altre dade
o un colp a secc ch' al mandi a
[l' altri mond.

P. Corvatt

Il nostro confine orientale.

Il giornale militare « La Preparazione », pubblica importanti considerazioni sulla situazione alla frontiera orientale.

« La nostra situazione militare nel territorio adiacente alla frontiera orientale non è quale dovrebbe essere e quale potrebbe essere — dice. — Esagerati timori di urtare suscettibilità altrui, scarsezza di mezzi ed anche, per il passato almeno, incertezza di idee direttrici, hanno contribuito, insieme a tante altre cause, a questo risultato.

« Si può dire che durante il passato più prossimo, si sia proceduto con tutta l'alacrità necessaria? Noi siamo fermamente convinti di no. Noi abbiamo la profonda persuasione che assai di più si sarebbe potuto fare e che se non si è fatto non si può darne certo la colpa all'insufficienza dei mezzi disponibili. Ciò che si è ottenuto non basta ancora per una definitiva sistemazione, ma è più che sufficente per un indirizzo ben altrimenti vigoroso di quello cui assistiamo. Di tale nostra affermazione ci asteniamo dal dare una dimostrazione esauriente come potremo e ce ne asteniamo, perchè dovremmo discendere a particolari che non conviene portare nel dominio del pubblico. Ed aggiungiamo alcune osservazioni: La prima è questa: La ripartizione della frontiera orientale del Lago di Garda all'Adriatico tra i due corpi di armata V e VI ebbe un fondamento logico, in sostanza si assegnò al V corpo il tratto che oltre confine è guardato dal 14.o corpo ed il 6.o è fiancheggiato dal 3.o: ma il provvedimento non fu completo.

Si pensi che la sede del comando del 6.o corpo di armata è a Bologna che quelli delle sue divisioni sono a Bologna e Ferrara, e che in tutto l'estesissimo territorio della provincia di Udine assegnato al 6.o corpo di armata vi è un solo comando di brigata, quello di Udine.

Se ne traggono le conseguenze pensando alle funzioni burocratiche, le quali inceppano le migliori intenzioni ed al fatto che chi ne ha il compito e la responsabilità deve trasferirsi a centinaia di chilometri dal luogo di ordinaria residenza per andare a studiare la frontiera e provvedere. Per quale ragione, domandiamo, Treviso Udine, ad esempio ed anche Belluno, non potrebbero essere sedi di comando di divisione? L'Austria non ha forse avvicinato alla frontiera, a Bolzano, a Linz ed a Laibach, tali comandi? Ben più efficace indirizzo e ben più vigoroso impulso potrebbero in tal modo ricevere i nostri apprestamenti militari.

La seconda osservazione ci è suggerita dalla ben diversa quantità di popolazione che vi è nelle provincie di frontiera di quà e di là del confine. Mentre nelle regioni austriache limitrofe alla frontiera — Voralberg, Tirolo, Carinzia, Carniola, Istria — secondo gli ultimi censimenti, si contano appena 2770,000 abitanti, la Lombardia e il Veneto hanno una popolazione due volte e mezza tanto.

Ora in che rapporto stanno, rispetto a quelle due popolazioni, una di quà, l'altra di là del confine, i rispettivi contingenti da esse forniti in caso di mobilitazione? Il confronto sarebbe a nostro danno e la conclusione alquanto amara; il che vuol dire che noi non abbiamo saputo ancora fare quanto era ed è possibile per valersi con maggiore efficacia del sussidio di quelle forti e patriottiche popolazioni.

« Che la memoria gloriosa di Pietro Calvi ce lo perdoni! ».

Volete giovare al giornale che leggete, qualunque esso sia?

Non lasciatelo mai nei vagoni, nei caffè, nei restaurants, nei teatri senza prima averne stracciata almeno la testata. Altrimenti, senza volerlo favorite una frode che danneggia gravemente tutta la stampa, perchè le copie trovate in giro vengono restituite alle amministrazioni come invendute ciò che è semplicemente una truffa

Maniago.

— Servizio d'automobili.

(*Italo*) 8. Non si parla più qui, da un pezzo, del famoso progetto d'un tram Maniago Spilimbergo, lavoro che stando a quanto era stato detto e promesso, a quest'ora avrebbe dovuto essere almeno iniziato; per cui pochi più ci credono, e molti temono che tutto sia messo a dormire. A sollevare gli animi ormai sfiduciati, una Società di Pordenone la quale dà serio affidamento sotto ogni riguardo, (Vedi corrispondenza da Pordenone) ha presentato ieri a questo municipio, un particolareggiato progetto d'un servizio automobilistico da Pordenone a Maniago e viceversa. Ieri sera questa giunta municipale s'è occupata del progetto e sappiamo che a tutti fece ottima impressione, e che fu accolto con entusiasmo. Ci abbiamo anche noi data una scorsa e, non esitiamo un momento dire la nostra impressione.

In complesso è quanto per il momento si può desiderare; solo la tariffa per la seconda classe ove viaggiano gli operai, ci sembra un po' troppo elevata; tanto più, trattandosi d'un servizio sussidiato dal governo e dai comuni.

Siamo sicuri che sia questi, come quello concorreranno col loro sussidio; e in breve, prima del fischio della vaporiera, udremo il suono della tromba e potremo viaggiare senza disagio in carrozza comoda e decente.

S. Daniele

— Cose della Società Operaia.

8. Ier ser si riunì il Consiglio della Società Operaia. V'erano tutti i consiglieri.

Il Presidente sig. Felice Bianchi, porse un saluto ai rientrati in Consiglio e ai due nuovi eletti, manifestando la fiducia ch'essi vorranno cooperare, con ispirito alacre, concordemente cogli anziani, nel promuoveree e favorire quanto può tornar utile al migliore funzionamente materiale e morale del sodalizio.

Lo scrutinio per la nomina di un Vice-Presidente, diede per risultato otto voti favorevoli, e quindi la grande maggioranza, al signor Giulio Zaghis, chè con zelo da anni, ricopre questa carica.

Il consiglio decise di convocare l'Assemblea per l'esame della proposta di aumento di sussidio in caso di malattia, pel giorno di Domenica, 16 Gennaio corrente, rimandandola alla successiva 23 stesso mese, in caso di seconda convocazione.

Dopo esauriente discussione, modificò la tariffa pel servizio del carro Funebre di proprietà sociale riducendola da L. 50 a 40 per la 1 classe, da 30 a 25 per la seconda classe, istituendo una terza classe a lire 15 in modo da venire ad agevolere il trasporto dei defunti poveri, per le cui famiglie la spesa di lire 30 era troppo grave; e facoltizzando, infine, la Presidenza a concedere l'uso del Carro anche per sole lire 10, nei casi di assoluta e riconosciuta indigenza.

Per queste modifiche, ispirate da sano e sincero spirito democratico, il Consiglio del nostro maggiore Sodalizio merita una lode sincera.

In seguito a categorica domanda del nuovo eletto, sig. Giovanni Marchesini, il vice presidente sig. Nino Asquini assicura che la questione dell'istituzione di un forno cooperativo è tutt'altro che tramontata; che anzi si riprenderanno subito le pratiche relative coll'on. Municipio e con la prepositura dell'Ospitale Civile; ed il segretario Allatere espone le difficoltà della inscrizione dei nostri operai alla Cassa Nazionale di Previdenza: idea che però non è abbandonata, attendendosi per una decisione definitive, l'esito dell'esperimento e degli studi fatti a Udine ed altrove.

— Una svista.

Non possiamo conoscere la ragione per la quale nel nostro Municipio non si issò oggi la bandiera comunale, a ricordo del natalizio della nostra Sovrana.

I commenti non mancano, per quanto, forse, si tratti d'una semplice svista.

Codroipo

— Accidente toccato ad un soldato durante l'istruzione.

Ieri mattina le reclute del 5.o squadrone Cavalleggeri fecero la solita uscita per istruzione. Galoppando verso la strada del ponte al Tagliamento un cavallo cadde a terra travolgendo seco il soldato; fortunatamente questi rimase illeso, il cavallo invece riportò la frattura d'una gamba in seguito alla quale venne ucciso.

Cavasso Nuovo

— Festa Operaia.

7 Ieri, con ballo popolare e pesca di beneficenza, fu festeggiato l'anniversario dell'istituzione di questa Società Operaia di M. S.. Il ballo durò animato tutta la notte; ed anche il risultato della pesca fu soddisfacente.

Cividale

— Il nuovo veterinario.

9. Il veterinario che ha, qui, ieri, assunta la condotta, è il dott. Domenico Sartori, di Treviso.

— Professore supplente.

A sostituire temporaneamente il prof. Magni, nell'insegnamento della lingua italiana alle nostre Scuole Tecniche, è venuto il prof. Bindo Chiurlo, vostro apprezzato collaboratore.

Sesto al Reghena

— Bambina annegata.

8. Giovedì scorso nella vicina frazione di Marignana, la bambina Maria Vit di 20 mesi annegava in un fossato ripieno d'acqua. La mamma, recatasi a messa aveva lasciato la piccina in custodia del babbo e d'altre fanciulle. Senza ch'essi se ne accorgessero la piccola Maria uscì di casa e si mise a correre sull'orlo del fosso cadendovi dentro. Estratta dal padre dava ancora segni di vita.

Fu mandato d'urgenza pel medico nel capoluogo che dista ben 4 km.; nel frattempo l'infelice bimba spirava.

Il dott. Springolo accorso non potè che constatarne la morte.

Ieri si recarono sul luogo il Pretore di S. Vito e il d.r Fiorioli per le constatazioni di legge.

Il cadaverino fu poscia sepolto.

Se la povera piccina fosse stata prontamente soccorsa con la respirazione artificiale o gli altri mezzi suggeriti per simili frangenti probabilmente non si avrebe avuto da lamentare la disgrazia.

Pasiano di Pordenone

— Sponsali.

8. — Stamane la gentile e simpatica signorina Catinetta Trevisan giurava fede di sposa all'egregio giovane Barnabò Antonio di Domegge.

Molti i regali, i brindisi e gli auguri, dopo i quali la coppia felice partì pel viaggio di rito.

Gemona

— Alpinisti... incendiari.

8. — Oggi tre alpinisti provenienti da S. Daniele del Friuli, salirono il monte Chiampon: e causa la temperatura freddissima pensarono bene di accendere un fuocherello onde riscaldare le membra intirizzite.

Il fuoco ben presto causa anche l'aria che lassù soffia, prese larghe proporzioni, ma non si hanno a lamentare danni gravi.

Si distingueva benissimo anche dalla piazza Umberto 1 della città, il fuoco, che durò quasi tutto il giorno d'oggi.

Sono iniziate opere di spegnimento da parte di parecchi contadini di Stallio di Gemona.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 2 all' 8 gennaio 1910.

Nascite

Nati vivi maschi 12	femmine 15	
» morti 2	—	
» Esposti —	—	
		Totale N.o 29

Pubblicazioni di matrimonio

Santo Travisano ferroviere con Lucia Canciani casalinga, Egidio Marseu maldiatore con Pierina Moro id. Antonio Cojutti falegname con Cassiopina Cojutti casalinga, Gio. Batta Moretti agricoltore con Irma Franzolini id. Gio. Batta Florit spazzino con Vincenza Chicco id. Sebastiano Vizzi calzolaio con Perma Benvenuti domestica, Giordano Feruglio muratore con Noemi Lizzi casalinga, Pietro De Vit agricoltore con Giovanna Fabris contadina, Giuseppe Teli stuccatore con Domenica Camero casalinga, Giovanni Comino tintore con Teresa Sabbadini id. Marcellino Lodolo agricoltore con Luigia Tonnasso contadina, Domenico Zuliani tintore con Maria Pagnutti sarta, Ottavio Blasone fornaio con Irene Gon setaiuola, Angelo Benedetti agente daziario con Maria Tonutti casalinga, Ernesto Del Bianco falegname con Anna Cozzi sarta, Antonio Moretti impiegato ferrov. con Cunego da Torchia maestra, Alessandro Cuberli tavoleggiante con Maria Bradaschia casalinga.

Matrimoni.

Eugenio De Marco scalpellino con Teresa Palazzi sarta, Pietro Poriz meccanico con Maria Driussi casalinga, Ettore Balugani tramviere, con Virginia Panciera Domestica, Nazzareno Troian cambiavalute con Anita Padovani sarta, Amerigo Giannotti ferroviere con Gemma Molinari casalinga, Leonetto Lagi marescallo di cavalleria con Margherita Sporeni civile. Luigi Saccavino facchino con Maria Di Poiaggio villica, Teodoro Virgili fornaciaio con Anna Nardone casalinga, Valentino Patriello chiamato Luigi possidente con Lelia Pian possidente, Giovanni Menazzi agricolo con Maria Savorin villica, Emilio Varettoni fabbro con Leonilda Piccinini casalinga.

Morti

Angelo Zoratto fu Giovanni d'anni 79 agricoltore, Gio Batta D'Agostino fu Angelo d'anni 70 facchino, Rosa Cogitti ved. Feruglio d'anni 71 civile, Daniele Asquini, fu Domenico d'anni 67 segretario C-le, Santa Bulfone fu Antonio d'anni 43 zolfanellaia, Enrico Brugarotto di Giuseppe di anni 7, Angelina Vendramini Gasparini d'anni 39 sarta, Francesco Filipponi fu Gio Batta d'anni 67 verniciatore, Carolina Mariuzza di Italico di g 5, dott. Gio. Batta Billia fu Daniele d'anni 69 avv. Giovanni di Gasparo fu Pietro d'anni 63, oste Amabile Culino di Giovanni d'anni 5, Elisabetta Peruzza di Giovanni d'anni 17 casalinga, Giovanni Castenello fu Pietro di anni 68 agricoltore, Luigia Cozzarini Collavizza di Antonio d'anni 30 seggiolaia, Santo Marini fu Giovanni questuante, Caterina Marchi fu Luigi d'anni 41 casalinga, Mattia Moro fu Sebastiano d'anni 68 muratore Edgardo Bassi di Francesco di mesi 3 e g. 27 Virgilio Vidussi di G. Batta d'anni 2 mesi 3 Giuseppe Cargnello fu Michele di anni 79 fruttivendolo, Giovanni Fontanuzza fu Battista d'anni 71 mugnaio, Vittorio Bortolin di Domenico d'anni 26 muratore.

Totale 23 dei quali sette appartenenti ad altri Comuni.

LOTTO — Estr. 8 gennaio

VENEZIA	57	63	59	89	36
BARI	39	41	71	6	62
FIRENZE	66	83	65	49	27
MILANO	4	40	15	25	11
NAPOLI	21	88	62	89	42
PALERMO	64	20	67	57	3
ROMA	21	45	43	81	42
TORINO	70	48	50	57	41

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta dell'8 gennaio 1910.

Affari approvati:

Udine. Cessione campo riservato nel Cimitero agli Israeliti per 50 anni: impiego somma all'uopo offerta di L. 1095. — Tolmezzo cessione piante a Scarsini Federico, fu Giac. Busolini Osvaldo e Mazzolini Pio — Azzano X. vendita area comunale a Rambaldini Attilio. — Locazione locali ad uso scuola di Cesena. — Castions di Strada. Assegno all'inserviente Tomasin Giuseppe — Negata autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio. — Colloredo di Montalbano. Tariffa tassa famiglia. — Bertiolo. Aumento salario al cursore. — Drenchia. Assicurazione locali municipali e scolastici. — Palazza, Concessione di una pianta a Unfer Luigi. — Pavia di Udine. Aumento salario ai necrofori. — Fagagna. Maggiore spesa pel riordinamento delle scuole. Aumento stipendio all'applicato Valle. — S. Pietro al Natisone. Locazione stanza ad uso scuola, — Palazzolo dello Stella. Regolamento municipale per le case coloniche. — Moretto. Conto corrente con la Banca di Udine per L. 320 5. — Camino di Codroipo. Personale di Segreteria. — Pasiano di Pordenone. Aumento stipendio all'applicato. — S. Vito di Fagagna. Aumento salario al cursore. — Enemonzo. Aumento salario al messo. — Chions. Approvazione disciplinare per costruzione ponte sul Rio Lin. — Treppo Grande. Regol. municipale per case coloniche e pei ricoveri. — Raveo. Id. id. — Pocenia. Aumento stipendio al Segretario.

Decisioni varie:

Udine. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Chieu Giovanni. Permuta piccole porzioni di terreno. Approva, esprimendo parere favorele alla permuta. — Ampezzo, Tolmezzo. Consorzi pel servizio di ufficiale sanitario: istituzione coattiva. Esprime parere favorevole. — Rivignano. Collocamento a riposo della levatrice Toselini Angela e apertura nuovo concorso. Non approva. — Ovaro. Tassa esercizio: accoglie in parte i ricorsi di Gressani Luigi e della Cooperativa Carnica di Consumo. — Porpetto, Lagnacco, Casarsa, Villa Santina, Ampezzo, Cercivento. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii:

Attimis. Separazione patrimonio delle frazioni. — Ronchis. Tariffa tassa famiglia. — Comeglians. Tassa posteggio ai rivenditori ambulanti. — Zuglio. Modificazione tassa famiglia. — Palazzo o. Regolam. tassa cani. — Drenchia, Stregna, Grimacco, Moruzzo, Prata. Bilanci 1910.

Il sede di contenzioso.

Fra Cursore e Giunta Municipale

Ricorso respinto

In seguito a reiterate mancanze del cursore comunale Guglielmo Colauzzi, la Giunta Municipale di Aviano in seduta 29 Agosto anno decorso, deliberava il licenziamento dello stesso dall'impiego che teneva dal gennaio 1908 e in cui era stato confermato a tutto 31 dicembre 1909. Il Colauzzi, nel 1 ottobre, mediante il suo curatore avv. Cristofoli inoltrò ricorso, contro tale deliberazione, alla Giunta Provinciale Amministrativa, chiedendo l'annullamento della delibera per illegittimità non essendogli state contestate le mancanze.

Nel 23 dello stesso mese la Giunta a sua volta presentava un contro ricorso, confortando la già presa decisione con altri dati a svantaggio del Colauzzi.

Alla discussione, in sede di contenzioso avvenuta il 4 Dicembre, sosteneva, contro l'avv. Cristofoli, le ragioni della Giunta nella persona del sindaco conte Giovanni Ferro, l'avv. Zoratti.

La Giunta Provinciale Amministrativa, in seguito a tale discussione con sentenza 30 Dicembre dichiarò irrecivibile il ricorso del Cursore, compensate le spese dei ricorsi fra le parti e a carico del Colauzzi quelle di sentenza e le successive.

* * *

Le sentenze tanto sul ricorso dei frazionisti di Oseacco che su quello del Cursore di Aviano furono pubblicate nella seduta di ieri.

Interessi di Resia

Ancora il 16 gennaio 1908 il Consiglio comunale di Resia, con deliberazione presa a maggioranza di 13 voti contro 6 chiedeva il riparto dei consiglieri fra le frazioni Guia, Oseacco, S. Giorgio e Stolvizza componenti il comune. Tale deliberazione era stata motivata dagli antagonismi e dissensi che fino dal 1882 tenevano diviso il consiglio, dicendosi male ripartiti i rappresentanti gl'interessi rispettivi delle frazioni stesse. In seguito a ciò, il sig. Antonio di Lenardo di Oseacco inoltrò, l'8 febbraio 1908, ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa appoggiando la richiesta del Consiglio. Nello stesso giorno un'istanza sottoscritta da settantun elettori di Oseacco veniva presentata al Prefetto, sempre in sostegno della deliberazione consigliare. La Giunta in sede di contenzioso, dopo duplice rinvio, fissò pel 4 dicembre scorso la discussione della domanda. Il signor Di Lenardo era assistito dal suo curatore avv. Nais; il Comune non intervenne ad appoggiare la propria deliberazione: perciò, essendo nella facoltà della Giunta di decretare il riparto o meno dei consiglieri su delibera consigliare o su domanda della maggioranza degli elettori, ma mancando all'istanza dei 71 sottoscrittori di Oseacco l'autentica attestazione notarile e il Consiglio di Resia non essendosi fatto vivo, con sentenza del 30 Dicembre, essa decretò: 1. Il sig. Di Lenardo è autorizzato ad esperire, a suo rischio e pericolo, l'azione avanti la Giunta Provinciale Amministrativa, per ottenere un provvedimento sulla deliberazione del Consiglio di Resia 16 Genusio 1908. 2.o. E' ordinata un'inchiesta sul luogo per accertare le condizioni di fatto e di luogo e per raccogliere elementi di giudizio, delegando all'uopo il dott. Alberti relatore, il cav. Brascuglia membro effettivo, assistiti dal segretario dott. Rizzi. Le spese a ciò necessarie saranno prelevate dal deposito di L. 160 fatto dal ricorrente.

Commissione di Ass. e Benef. pubblica

(Seduta del giorno 7 gennaio)

Affari approvati

Palmanova. Ospedale Civile, fornitura medicinali pel 1910 — Cordovado. Asilo Infantile Francesco Cecchini 1.o Rinnovazione contratto con Fabris Polidoro 2.o Vendita attrezzi rurali allo stesso — Cividale. Congregazione di Carità, rinnovazione di 3 locazioni a trattativa privata — Udine Ospizio Esposti, storno di fondi — Azzano X. Congregazione di Carità Bilancio 1910 — Udine. Monte di Pietà, Bilancio 1909 storno da capitolo a capitolo — Spilimbergo. Congregazione di Carità, impianto luce elettrica — Pavia di Udine. Congregazione di Carità, pel Legato Venturini della Porta prelevamento di fondi — Pordenone. Congregazione di Carità, storno di fondi — Casa di Ricovero, idem — Udine. Secolar Casa delle Zitelle, vendita delle case in via Zanon — Istituto Micesio, Bilancio 1910 — Palmanova. Ospedale Civile rinnovazione di convenzione aumento di retta — Brugnera. Congregazione di Carità bilancio 1910 — Udine. Congregazione di Carità Prev Comm. Uccellis 1909 — Istituto Micesio, ortolano del P. L aumento di salario e nomina — Legato Alessio, autorizzazione a ricorrere in cassazione contro la sentenza della R. Corte d'Appello di Venezia sul collocamento del Legato — Gemona. Ospedale Civile e Manicomio Succursale. Costruzione padiglione per le maniache agitate e sistemazione locali dell'istituto — idem. idem. Bilancio preventivo 1910 — id. Variazioni pianta organica-Aumento di due suore e nomina di un inserviente e di una inserviente agricoli.

Decisioni varie

Udine. Monte di Pietà, Bilancio 1909 prelevamento dal fondo di riserva; tiene a notizia — Cividale. Congrezione di Carità oblazioni; tiene in notizia — Precenicco. Congregazione di Carità, statuto organico; esprime parere favorevole — S. Daniele. Ospedale Civile Divisione di certificati di rendita italiana; non approva — Gemona. Ospedale Civile, Rette; approva condizionatamente — Gemona. Ospedale Civile di S. Michele provvedimenti per il posto di Cappellano; prende notizia. — Canova. Quesito sul domicilio di soccorso dell'esposto De Lotto Giovanni; non ha provvedimenti da prendere — Udine Congregazione di Carità, donazione Roberto Kechler di L. 37.50 di R. I. esprime parere favorevole — Gemona. Congregazione di Carità, affranco livello autorizzazione a stare in giudizio; autorizza — Artegna. Congregazione di Carità Per tre fanciulli da soccorrersi; chiede schiarimenti alla Congregazione — Erto Casso id. d. Infanzia abbandonata, minorenni Zoldoni; id. id. Gemona. Barcis, Caneva, Aviano, Congregazione di Carità, fanciulli, minorenni orfani da soccorrersi, chiede schiarimenti — Gemona, elargizione dell'on. Ancona alla congregazione di Carità; tiene a notizia.

Rinvii

Udine. Monte di Pietà sussidio ai Pensionati del Monte stesso — Cividale. Monte di Pietà — Affittanza botteghe a piano terra — Cordovado. Asilo infantile Francesco Cecchini, deposito ed investimento di somme.

— Il primo festino.

Carnovale breve, carnovale « affrettato ». Ed ecco che già fin dal primo sabato, vale a dir ieri sera, si ebbe un primo festino privato di ballo. Seguì nella sala della birraria Gross, fuori porta Cussignacco, con una piccola orchestrina e piano forte mosso dalla elettricità. L'esercizio della birraria, naturalmente, fu chiuso poco dopo le otto di sera. La sala era graziosissima, per la profusione della luce, di fiori, di piante sempreverdi. Il festino promosso da egregie persone, fra cui qualche magistrato, che più che « privato » si può dir di famiglia, fu giocondato dalla presenza di numerose eleganti signorine; e riuscì una lieta, graditissima promessa per altre serate.

— Il ricorso

contro l'assegnamento della borsa di studio per l'Uccellis fu già presentato, ieri, alla R. Prefettura. Ne seguiremo le fasi.

— Attendono il responso della Giunta....

Finchè la Giunta non avrà ancora una volta « espresso parere » in materia, gli agenti, come la domenica scorsa, sono lasciati liberi di seguire quello che loro detta la propria convinzione, il proprio buon senso; andranno o no al lavoro, a seconda. Si prevede però che gli astensionisti si ridurranno a pochi e noi vorremmo sperare a nessuno. Dopo, sarà quel che sarà.

La nuovo deliberazione della Giunta è pertanto attesa con viva curiosità, dato l'imbarazzo in cui sembra si trovi l'onorevole consesso, diviso in due gruppi — l'uno, per l'articolo 7 e l'altro per l'11... Ecco due numeri da giuocare al lotto... finchè si vince!

Un gravissimo malanno per la maggior ricchezza del Friuli

Dopo i timori che l'afta epizootica penetrasse nella nostra provincia della finitima di Treviso (dove quasi tutti i mercati bovini furono sospesi a causa appunto della grave epizoozia) ecco che si ha notizia di molti casi verificatisi anche al di qua del confine trivigiano: a Budoia, salvo errore, dapprima; poi, negli ultimi giorni a Terenzano — a due passi da Udine!

A Terenzano se ne avrebbero sessanta casi!

Domani, si raduna in seduta straordinaria il Consiglio provinciale, per avvisare ai mezzi onde impedire che l'epidemia si diddonda. Alla seduta è invitato anche il veterinario comunale dott, Dalan.

Di gravissimo danno sarebbe all'agricoltura ed in genere all'economia domestica, uno sviluppo maggiore di questa malattia dei bovini. Intanto, essa porta come conseguenza la sospensione dei mercati: si sa che mercoledì fu l'ultimo mercato permesso a Sacile; ed ora che fu constatata la malattia a Terenzano, avremo probabilmente la sospensione dei mercati a Mortegliano, a Udine e nei Comuni limitrofi. Poi, se anche (e lo si spera) l'epizoozia mantenga forma benigna; l'alta febbre cui cadono in preda per alcuni giorni gli animali colpiti, ne fa diminuire il peso anche d'un buon terzo — da che perdite rilevanti per coloro che hanno stalle dove l'infezione si manifesti. Guai se dovesse poi l'afta da benigna (?) peggiorare in maligna! Se ne potrebbero aver conseguenze disastrose, poichè la mortalità degli animali colpiti raggiunge proporzioni assai forti: del 30, del 40 per cento.

Una conseguenza di cui tutti ci sentiremo, sarà forse il rincarimento del bestiame, dovuto alla sospensione dei mercati intorno a noi: sospensione del resto necessaria, volendo cercar d'impedire il diffondersi del male.

Naturalmente, come sono o saranno vietati i mercati locali, anche la esportazione in altre provincie o all'estero resterà sospesa: penseranno a vietarla (specialmente l'Austria, che sta con giusto e buon diritto sempre in vedetta) i paesi interessati.

Speriamo che il pericolo si possa ancora scongiurare o quanto meno circoscrivere ai luoghi dove oramai l'epizoozia si è palesata.

— Associazione « Trento Trieste. »

Ieri sera, in un'aula del nostro Liceo si riunì il Consiglio della locale sezione della Trento-Trieste. Presiedeva il presidente on. Girardini. Furono riconfermati a vice presidente il prof. Ettore Chiaruttini, a cassiere il cav. Baldini, a segretario il prof. Rovere.

Giovedì prossimo, in locale da destinarsi, il chiaro prof. Rambaldi, libero docente all'Istituto Superiore di scienze sociali in Firenze, dietro invito della Sezione, terrà una conferenza a pagamento su « La guerra di Chioggia »

— Il saluto al generale Arpa

Molti amici offrono ieri sera al Club, una cena d'addio al generale Arpa prima della sua partenza per Catanzaro.

Tra i convitati erano il prefetto l'onor. Morpurgo, il presidente del Club cav. Pecile e l'on. Caratti.

Brindò il cav. Pecile al quale rispose, ringraziando, il festeggiato.

— Dimissioni.

Il sig. Gio. Batta Spezzotti, consigliere della Cassa di Risparmio, in seguito alla proposta fatta dal consigliere Gnesutta nell'ultima seduta del Consiglio comunale intesa a dichiarare ineleggibili a membri della Cassa di Risparmio i consiglieri d'amministrazione degli altri Istituti di credito, ha presentate le sue dimissioni dalla carica.

— Ricreatorio Popolare « Carlo Facci ».

Ecco il programma fissato per oggi dalle 13.20 alle 16.20: Tiro al flobert. Gara al salto, per squadre, con premi. Giuochi ginnastici.

— Ricotta Romana,

sempre fresca al Premiato Negozio Ligugnana.

— Ricreatorio festivo.

Questa sera, i bravi giovani del Ricreatorio festivo ripeteranno, alle ore 20, per generale richiesta, « La gerla di Papa Martin ». La vasta sala del Ricreatorio è riscaldata.

— Buona usanza.

Per onorare la memoria del compianto avv. Gio. Batta Billia, pervennero al Comitato Udinese, della Dante Alighieri le seguenti offerte:

Banca di Udine lire 50; Tre... cav. Luigi (ditta) in sostituzione corona lire 35. Tomaselli cav. Da... in sostituzione di corona lire 25. B... trame Elena lire 10. Comelli Cirillo lire 2.

L'Ospedale "Friuli,,

Inaugurandosi oggi in Seminara l'Ospedale *Friuli* costruito a cura del Comitato Veneto Trentino «Pro Calabria e Sicilia» il cav. uff. Revigilo Presidente della Deputazione provinciale ha telegrafato al co. Grimani Presidente del Comitato scusando la propria assenza e dichiarando che la Provincia di Udine è lieta ed orgogliosa che l'Ospedale di Seminara venga intitolato al nome del forte e patriottico Friuli.

Telegrammi da Reggio Calabria, narrano le entusiastiche accoglienze avute dai «nostri» (cioè dai Veneto-trentini) che si recarono laggiù a inaugurare l'Ospedale di Seminara.

All'inaugurazione parlarono il Vescovo Morabito, il presidente della Congregazione di Carità avv. Crovato, il co. Grimani. Grandi evviva a Venezia, a Trento.

— All'Albergo Nazionale

dotato di tutti gli agi che le esigenze moderne richiedon, con riscaldamento a termosifone e cucina pronta a tutte le ore, questa sera si approntera la lista seguente: Tortellini al «consommè» — Fritto secco alla Romana — Capretto allo spiedo — Trippe alla Parmigiana — Tacchino arrosto — Krapfen caldi.

Tutte le sere di veglione, si troverà nell'albergo speciale servizio di trattoria dalla mezzanotte alle due. Vini sceltissimi. Reale Birra Puntigam.

— Beneficenza.

La signora Caterina Dè Giudici in co. Curto da Venezia offre per nostro mezzo L. 2 alla nostra congregazione di Carità in memoria del compianto Giovanni Battista Cantarutti da Fagagna.

— Triste anniversario.

Per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.o il Re che primo si assise in Roma Capitale, oggi, dai pubblici edifici e da molti privati, pende la bandiera abbrunata.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:
massima 5.5 minima 0.9 media 1.27
— Pioggia caduta mm. —.—
— All'aperto nella notte 3.2 sotto zero
— Stamane ore 8, 1.9
— Pressione atmosferica 758 calante
— Stato atmosferico bello vento Ovest.

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Sociale.

La serata d'onore della Signora Tezza Gallo

Quando le rappresentazioni di un'opera sono arrivate alle serate d'onore, il compito del critico è ormai finito ed egli la cede al cronista.

Siamo ben lieti di registrare ieri sera una serata quale si meritava la valentissima protagonista di Wally; un teatro magnifico quello delle grandi occasioni, con un pubblico brillante, che formava per se stesso una spettacolo vibrante di interesse e di animazione.

L'opera, per la ricorrenza del Natalizio di S. M. la Regina Elena, fu preceduta dalla Marcia Reale; ed il meglio che ci possono offrire le masse disponibili sotto la Direzione di un bravo Maestro come il Bellucci ci fu dato dall'esecuzione di ieri sera: tutto andò bene perfino la valanga che divenuta più modesta riuscì più efficace.

La signora Tezza Gallo fu festeggiata e sempre applaudita sino dal suo comparire sulla scena ed alla fine di ogni atto il pubblico la volle alla ribalta più volte insieme ai suoi valorosi compagni.

Finita l'opera, ella, cantò accompagnata al piano benissimo dal M.o Bellucci (al quale il pubblico doveva uno speciale omaggio), la graziosa romanza dell'amico Fritz; la disse in modo veramente squisito e fra i fiori, i doni e gli applausi continui fu costretta di concederne la replica.

Speriamo che il favore del pubblico non manchi più a queste ultime recite.

Stasera l'opera comincierà alle 7 1/2

Martedì serata d'onore del baritono sig. Moreo che in una parte difficile e non troppo simpatica, seppe conquistarsi tutto il favore del nostro pubblico.

Alfredo Luccarini.

Treni speciali in partenza per S. Daniele e Cividale dopo lo spettacolo.

Qualcuno, mandando a conoscenti o amici o parenti, la Patria in Austria, vi accude copie di altri giornali, cittadini o forestieri. Ora accade che molti essendo i giornali italiani che non hanno nell'Austria la libera circolazione, tutto, Patria e altri fogli, sono rispediti con tanto di verboten(*proibito*). *Sarà bene, chi desidera che la Patria sia consegnata al destinatario, che la spedisca senza includervi null'altro. Lo diciamo perchè talvolta sono a noi consegnati appunto Patrie racchiudenti altri fogli e perciò respinte dagli uffici postali austriaci.*

L'inchiesta sull'uccisione

del friulano Mareschi di Spilimbergo

Trieste 8. Il r. Consolato d'Italia a Trieste ha condotto a termine l'inchiesta sull'uccisione del cittadino italiano Lorenzo Mareschi da Spilimbergo (Friuli). Essa ha posto in rilievo che il povero Mareschi fu vittima della sua bontà e del suo altruismo.

Egli non volle starsene impassibile mentre un soldato slavo percuoteva barbaramente un soldato tedesco in piazza del Duomo e con impeto generoso prese le difese del percosso e fu allora che lo slavo gli inferse la baionetta nel ventre.

Ora a Gorizia continua l'agitazione contro il brutto sistema di lasciar girare per le vie soldati ubbriachi armati e alla protesta della Dieta seguiranno quelle del Comune e delle società popolari e democratiche. C'è chi agita perchè il reggimento di guarnigione venga mandato altrove, essendo troppo lunga e numerosa la lista degli eccessi e violenza a danno della pacifica cittadinanza goriziana.

Notizie in fascio

— Freddi intensi e nevicate si ebbero gli scorsi giorni nella Galizia. nel Trentino (10 gradi sotto zero), nella Russia (a Pietroburgo, 22 gradi sotto zero!); burrasche nel golfo di Taranto e sul Lago di Garda

— Dalla statistica dei suicidi a Vienna risulta che nel 1909 si uccisero 374 maschi e 146 femmine; tentarono uccidersi 853 persone; i suicidi più giovani furono un ragazzo di 12 anni, uno di 13 e due di 14; i più vecchi un vegliardo di 88 anni e una vecchia di 85. I suicidi per amore furono 197, per malattia 185, per miseria 138, per discordie famigliari 172.

— Si sta ora studiando la costruzione di una galleria gigantesca sotto il mare, per congiungere le reti ferroviarie svedesi e norvegesi, con quelle della Danimarca. La galleria dovrebbe partire da Copenaghen e sboccare a Malmoe, in due tratti divisi dall'isola Saltholm. L'opera è troppo ardita e colossale perchè si possa sperare di vederla in pochi anni compiuti.

Spesso troviamo alla posta numeri della Patria, respinti da altre città italiane od estere, icon l'indicazione: «Sconosciuto»; numeri spediti da qualche privato, a parenti od amici. Consigliamo chi spedisce a indicare sulla fascetta (come ne ha diritto), il proprio nome: così i giornali non recapitati saranno, anzichè alla nostra amministrazione, rispediti a lui, che potrà sapere quando l'invio fu inutile per la mancata possibilità di consegna.

Luigi Pracighs gerente responsabile

Comunicato (1)

Uno schiaffo.... pirotecnico!

Dico bene, signor Tenente?... Paf!.. e non in tre tempi, come i primi movimenti delle reclute, ma proprio in un tempo solo; da buon anziano. Dico bene? E, quali spettatori di sgraziatamente anche giornalisti, non possiamo lasciar passare sotto silenzio un incidentino *diplomatico* di tal genere: davvero che la signora, da noi personalmente conosciuta, non poteva usare nel frangente argomenti migliori di quelli che la natura ha a noi tutti fornito: pure ci spiacque un pochino per quella sua sigaretta appena accesa forse per l'occasione, e che all'urto *significante* sfolgorò e sparì in un nugolo di scintille: fa della pirotecnica sig. Tenente? eccole un consiglio: non scherzare con gli esplosivi!

(*N. P.*)

(1) Per questi articoli la redazione non assume neu una responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Oggi alle 10 1/2 serenamente spirava dopo breve malattia

Luigia Livotti

Il marito, i figli e la nuora ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 8 gennaio 1910.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 14 1/2 partendo da via Poscolle N. 12.

La presente serve di partecipazione personale.

Tombola Nazionale di L. 200.000

Possiamo assicurare formalmente che l'estrazione della Grande Tombola Nazionale a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma, **avrà luogo immancabilmente il giorno 19 Gennaio 1910,** alle ore 4 1/2 pom., in **Roma,** essendo il termine massimo per l'estrazione medesima, accordato dal Decreto Reale di concessione.

I premi sono: **L. 100.000; L. 25.000; L. 15.000; L. 50.000 e L. 10.000** quale premio di consolazione. Ogni cartella costa UNA lira.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gl'incaricati tengono esposto l'avviso della vendita stessa. **Affrettarsi per non rimanere sprovvisti.**

Comune di Travesio

Udine.

E' aperto concorso al posto di Segretario comunale stipendio L. 2000, verde, oltre a metà dei diritti di segreteria e diritti di conciliazione.

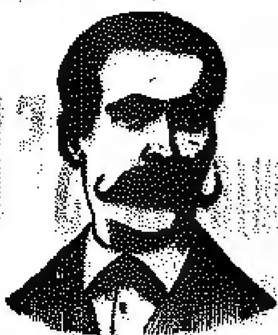
Documenti di rito. Scadenza 31 gennaio.

Dichiarazione.

Il sottoscritto si crede in dovere di avvertire la cittadinanza che non avendo voluto il sig. Girolamo Nobile proprietario del Cinematografo Volta, continuare nell'indirizzo dato fino ad ora con piena soddisfazione del pubblico, specialmente nella scelta del personale dipendente, ha creduto di dare spontaneamente le proprie dimissioni da Direttore.

In questa occasione sente pure l'obbligo di porgere sentiti ringraziamenti alla cittadinanza tutta che volle onorarlo sempre di numeroso concorso.

Sabbia Santo.



R. Salvati Costanzi
Inventore

Un miracolo scientifico

sono le **Specialità Costanzi**, *uniche* per guarire completamente le malattie *genito-urinarie*, la sola premiato con medaglia d'argento alla Grande Esp. Naz. d'Igiene di Napoli, 1900. I **Confetti vegetali Costanzi** guariscono: *restringimento uretrale, scolo, prostatiti, uretriti, cistiti, ecc.* (L. 3.80 la scatola). **L'Iniezione vegetale Costanzi** da meravigliosi risultati nella *vaginite, endometrite, balanite ecc.* (L. 3.00 il flac.) Il **Roob vegetale Costanzi** si ritiene prodigioso addirittura nella *sifilide, impotenza, anemia, perdite seminali ecc.* (L. 3.00 il flac.) Esso è **ricostituente, depurativo e rinfrescante**, *l'unico* che è scevro di sostanze mercuriali in genere, per cui è tollerabile in ogni stagione, non solo dagli adulti, ma ancora dai bambini. Del resto, i fatti valgono più della parola, e questi, sono là ad attestarlo migliaia di ammalati guariti, Scienziati illustri ecc. che figurano in un apposito opuscolo « **Miracolo Scientifico** » che si riceve gratis dalla Ditta e da qualsiasi farmacia depositaria. Per consultazioni mediche dirigersi alla ditta A. Salvati Costanzi Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli rappresentata *dell'unico figlio dell'inventore* e quindi *possessore della vera formula dei preparati Costanzi*. Esigere sempre su ogni specialità: *marca di fabbrica, e firma a mano del successore*. Le rinomate *Specialità Costanzi* si trovano in ogni buona farmacia ad Udine presso Minisini Francesco — L. V. Beltrame, Piazza Vittorio Em. nonchè dal successore A. Salvati Costanzi Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli.

PER FACILITARE sempre più il pubblico si fanno eseguire scrupolosamente *Analisi Chimiche Batteriologiche* dal Capo del Laboratorio Chimico-Clinico dell'Osped. S. M. della Pace Prof. F. Sirignano.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ai ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

BIMBI SANI

col « **SCIROPPO CASTALDINI** » (cristianatore della Salute). Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rivingatore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini** e **Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli**; ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo. L. 5, L. 2.50, L. 1,50 in tutte le Farmacie — Premiata Farmacia Castaldini da S. Salvatore Bologna.

EPILESSIA

e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col « **SELINOL** » preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Dà risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.

. . . in casi di **Epilessia Volgare, Istero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi psichici** col « Selinol » ho sempre avuto inoperabili risultati. Prof. CODAIEPP, R. Manicomio G.o dell'Ambrogiana.

L. 5 — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, **agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini** fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con **la massima stima**

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il miglior ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI, è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A Sostituire l'uva, come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi suannominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiale perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale atonia emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa — Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblido un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze
l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità
del **dott. CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO
VISITE e CONGRATULAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
(segretezza).

FABBRICA MERCI DI METALLO di Berndorf
ARTHUR KRUPP
Filiale di Milano
PIAZZA S. MARCO, 5
Marca di Fabbrica
Posaterie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di *Alpacca Argentato Le Alpacca* per Alberghi, Istituti e Famiglie.
Utensili da cucina in Nickel puro
Lastra e filo in **Nickel, Alpacca, Pacfong** e **Ottone.**
Riparazioni e Riargentature
Cataloghi a richiesta
Udine: **Luigi Roselli** Mercatonuovo
Marca di Fabbrica

"ALTVATER"

Il Re dei liquori

Specialità di fama mondiale
della Ditta
SIEGFRIED GESSLER
I. R. Fornitore di Corte *Jägerndorf*
In vendita presso A. Manzoni e C. — Milano, via San Paolo 11 — Roma, via di Pietra 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — *Deposito in tutte le Farmacie.* FABIGI, 27, Rue de Seine.

10 ANNI
di esperienze cliniche
hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO
Iodio Tannico agli ipofosfiti e fosfati di calcio sodio e ferro è il
migliore e il più gradito
ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.— la bottiglia
Franco per posta L. 4.—
2 bott. franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova.

ASMA
Guarita colle Polveri e Sigarette D.r CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni invia gratis e franco D.r CLERY, Parigi St. Martin., 53 B

ACQUA NATURALE DI

RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,** della **Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria, Ottima cura ricostituente** dopo le **Convalescenze** e per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita **a domicilio** si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C.
MILANO, S Paolo, 11 — ROMA-GENOVA

Stazione Balneare Climatica

Nell' ALPI TRENTINE

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri. Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica. *Escursioni, passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon Teatro. Festeggiamenti.*

STABILIMENTO BALNEARE
PALACE HÔTEL (apertura 1907)
GRAND HÔTEL DES BAINS
Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Stag.: 1 Maggio-30 Sett.

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro - China - Rabarbaro
premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti.* *Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.
Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessati, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

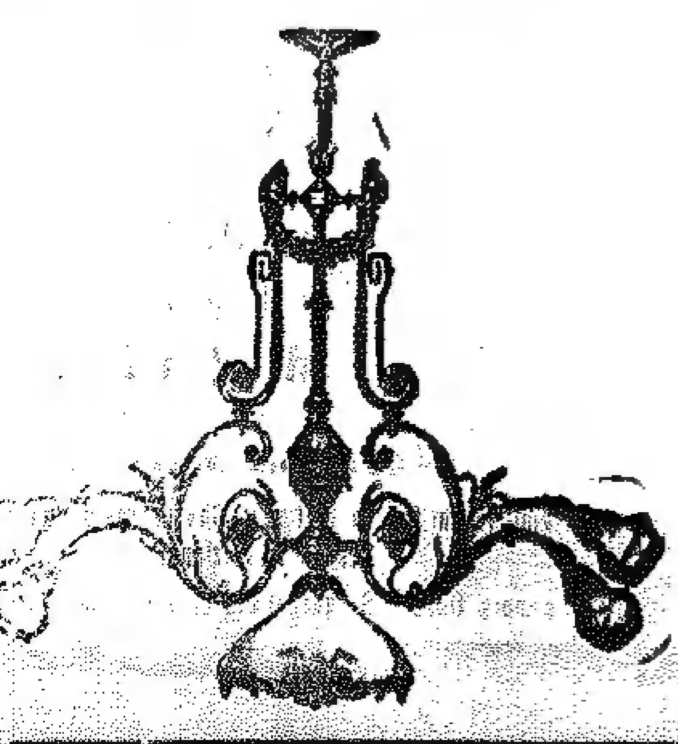
La reclame è l'anima del commercio

AGLI AMATORI DI CAVALLI

PRODOTTI SPECIALI
d'uso Veterinario delle Fabbriche più Importanti

Acqua di Fuoco, cauterizzatore eccellente.
Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).
Linimento Géneau, di Parigi.
Unguento Anderson.
Elisir Anglo-Germanico.
Balsamo di Arigillo detto del Piovesan.
Unguento rosso Méré.
Vescicatorio Anderson.
Vescicatorio Asimonti.
Fluido ristoratore Kwizda.
Boli di condizione Anderson.
Embrocation Ellimans Royal.
Mistura antispasmodica di Anderson.
Pillole di Kwizda, capsule purgative.
Preparazioni calmanti, Anderson.
Olio arabo, vescicatorio di Soresina di Parma.
Red All, di Anderson.
Creolina.
Polvere Delarbre contro la bolsaggine.
Vaselina Kwizda per le unghie.
Tintura Kwizda contro le mollette.
Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valcamonica e Introzzi.
Polveri Rinfrescative di Valcamonica e Introzzi.
Pomata per le unghie (nera e bianca) » »
Vescicatorio liquido di » »
Opodeldoch di » »

Vendita all'ingrosso ed al minuto di ***A. Manzoni e C.*** Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo 11 — *Domandare Catalogo.*



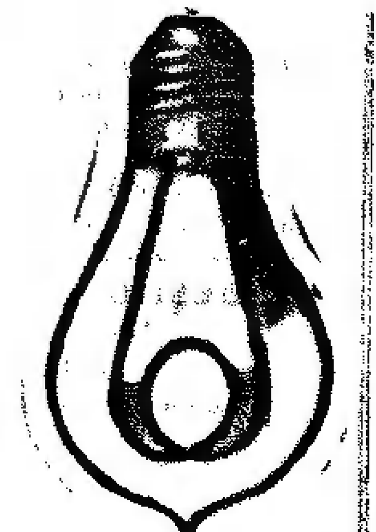
Deposito apparecchi per Illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910.